

sporti a piccola e grande velocità a domicilio nel comune di Roma ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Mancini si riferiva certamente al periodo dello sciopero. Durante quel periodo l'Amministrazione ferroviaria fece il possibile per indurre l'impresa ad adoperare mezzi eccezionali; ma la cosa non era facile, visto che lo sciopero era generale e paralizzava perciò tutti gli addetti alle imprese di trasporto. Ma ciò che non potè fare la Direzione generale, ha fatto l'onorevole Mancini con la sua interrogazione; perchè la sera stessa in cui fu letta l'interrogazione, lo sciopero cessò d'incanto.

PRESIDENTE. L'onorevole Camillo Mancini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MANCINI CAMILLO. Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici e sono lieto che la mia interrogazione abbia portato questo buon frutto. Raccomando soltanto all'onorevole sottosegretario di Stato, perchè si provveda e preveda a che in questi casi la cittadinanza non si trovi addirittura allo scoperto per un servizio così importante, imperocchè è doloroso che la città di Roma, che conta 600,000 abitanti, per circa un mese sia rimasta senza servizio del trasporto a domicilio.

Io credo che ci sia un po' da pensare, onorevole sottosegretario di Stato, per l'avvenire; in quanto che c'è una vera disorganizzazione in questo servizio, e la disorganizzazione sta anche nel servizio del facchinaggio.

Io raccomando a lui di vigilare questo servizio, perchè so che non funziona assolutamente. E se l'onorevole sottosegretario di Stato vuole andare maggiormente in fondo, gli dirò che vi sono facchini che non hanno la fedina penale netta. Ecco perchè continuamente avvengono alla stazione di Roma dei furti pur troppo lamentati dalla cittadinanza.

Mi consta che una Società cooperativa di ex-agenti ferroviari ha domandato di assumere questo servizio; ed io pregherei l'onorevole sottosegretario di Stato di prendere nota di questa domanda, che merita di essere tenuta in seria considerazione.

Con queste osservazioni mi dichiaro pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. È così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

Mi permettano gli onorevoli colleghi una osservazione.

Esaminando, tutti i giorni, le varie interrogazioni, ho dovuto rilevare che molte di esse contengono non altro che la proposta al Governo dello studio di qualche tesi; il che è completamente contrario all'articolo 113 del regolamento. (*Approvazioni*). Raccomando quindi ai colleghi di astenersi da un tale sistema che nuoce al buon andamento delle nostre discussioni, e svisa il carattere dell'istituto delle interrogazioni. Anche oggi si sono enunciate delle tesi; e basta leggere qualcuna delle interrogazioni che si sono svolte testè, per aver la conferma di quanto dico. In tal modo il diritto dei veri interroganti è pregiudicato. (*Vice approvazioni*).

#### Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri; elezione contestata del collegio di Ostiglia (proclamato Giannantoni).

La Giunta delle elezioni, alla quasi unanimità, propone l'annullamento dell'elezione dell'onorevole Giannantoni, nel collegio d'Ostiglia.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Frugoni.

FRUGONI. Invoco l'indulgenza della Camera, perchè mi permetta d'espore brevemente le ragioni per le quali dissento dalle conclusioni della Giunta per le elezioni d'Ostiglia, d'Iseo e di Verona; e propongo la convalidazione degli onorevoli Giannantoni, Corniani e Campostrini.

PRESIDENTE. Ma veramente ho letto soltanto la conclusione che concerne il Giannantoni.

*Voci.* La questione è unica!

PRESIDENTE. Lo so che la questione è unica; ma sono tre elezioni distinte.

FRUGONI. La Giunta ha riconosciuto che tutti e tre gli eletti hanno raggiunto il numero di voti che era necessario: il Giannantoni, in una elezione molto movimentata; il Corniani, distanziando d'oltre 800 voti il suo avversario, ed il Campostrini, raggiungendo un numero di voti maggiore di quelli, sommati insieme, dei suoi due avversari; ha constatato poi che le operazioni elettorali procedettero ovun-